Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4742579.main.png

-MSGR - 06_UMBRIA - 41 - 26/08/23-N:

Spoleto

EROS E POESIA NELLA LETTERATURA PIANISTICA

«Poesie d'amore, amore ed eros nella letteratura pianistica. Opere per pianoforte di Franz Liszt e Maurice Ravel». È questo il titolo del concerto con parole, del maestro Sergio Lattes, in programma oggi (ore 18.30, chiesa della SS. Annunciata) nel castello di Postignano.

Fax: 075/5730282
e-mail: spoleto@ilmessaggero.it

Sabato 26 Agosto 2023
www.ilmessaggero.it

SANITÀ/1.

«Smontano l'ospedale approfittando delle ferie»

▶Il sindaco Sisti furioso contro Asl e Regione: «Atto irresponsabile»

▶Ieri mattina il presidio per fermare i traslochi: «Si demolisce anziché costruire»

«Stanno smontando l'ospedale approfittando delle ferie agostane. E stavolta è veramente così, non è una sensazione». Ha usato termini forti, ieri mattina, il sindaco Andrea Sisti per spiegare le ragioni che lo hanno spinto alla mobilitazione in difesa dell'ospedale e per la riattivazione del Punto Nascita. Una decisione maturata in poche ore, quando si è avuto contezza che, prima ancora che arrivasse il via libera del Ministero della Salute al progetto di Terzo Polo preadottato dalla Regione, l'Usl 2 ha iniziato a svuotare i locali del terzo piano, che storicamente hanno ospitato l'area materno infantile, per lasciare posto a Ortopedia. «Un atto irresponsabile – ha detto Sisti – fatto con modalità da rapina. Non è accettabile – ha aggiunto – che non sia stato convocato il sindaco di questa città, né tanto meno il consiglio dei sindaci del territorio, come previsto dalla legge 11 del 2015». Il clima è teso e le associazioni, protagoniste mercoledì mattina di un autentico blitz nell'ufficio del primo cittadino, sono in subbuglio. Da qui la decisione di un'azione chiara, forse tardiva ma evidentemente non più rinviabile, davanti all'ospedale. Qui si sono ritrovati anche i rappresentanti delle associazioni, dei comitati e dei sindacati, i consiglieri comunali di maggioranza e tre di opposizione: Maria Elena Beccecco, Paolo Piccioni e Giancarlo Cintioli. Presenti anche l'europarlamentare Camilla Laureti, il consigliere regionale Thomas De Luca e diversi esponenti della giunta Sisti. Oltre al presidio di ieri mattina è stata promossa una manifestazione più a lungo termine, rivolta a tutta la città e fissata per il 23 settembre, quando un corteo partirà da Piazza Garibaldi e raggiungerà l'ospedale. Sisti non ha avuto tentennamenti: «Non si può smontare un ospedale. Noi ci aspettavamo il ripristino della Cardiologia, che iniziassero i lavori nel Pronto soccorso, per evitare questo continuo tran tran verso Foligno. Invece si è iniziato a smontare l'ospedale da un reparto come la Ginecologia, che non è solo simbolico, ma fondamentale per una comunità come la nostra che vuole guardare al futuro. Mai avrei pensato – ha detto ancora Sisti – di dover fare un presidio per un motivo del genere e invece sì, perché stanno smontando l'ospedale, quando la programmazione della Regione sarebbe dovuta partire con qualcosa in più per Spoleto e non con qualcosa in meno. Anziché costruire, però, qui si portano avanti azioni di smobilitazione. Non lo posso permettere, questa città pretende rispetto e finché sarò qui lo esigerò». Il sindaco non ha nascosto la sua irritazione anche per un altro aspetto: alla lettera inviata nelle passate settimane alla presidente Donatella Tesei sarebbe seguita una risposta affidata al direttore generale della Usl 2 Massimo De Fino. Uno sgarbo istituzionale, come l'ha definito il sindaco.

Ilaria Bosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto un momento del presidio improvvisato ieri mattina. Accanto la vasca per il parto in acqua

Scatoloni pronti, scatta la diffida contro il trasloco

SANITÀ

Al presidio organizzato davanti all'ingresso dell'ospedale è seguito il faccia a faccia durato circa mezzora alle porte dell'ex Punto Nascita, dove il sindaco Andrea Sisti, accompagnato da una delegazione, ha manifestato tutto il suo disappunto al neo direttore sanitario della Usl 2 Nando Scarpelli, che l'ha ricevuto insieme alla direttrice di presidio Orietta Rossi. Nell'occasione il primo cittadino ha anche diffidato la Usl dal portare via le strumentazioni del Punto Nascita già pronte per il trasloco, a partire dalla vasca per il parto in acqua, di cui Spoleto è stato tra i primi ospedali umbri a dotarsi, allo speciale letto attrezzato della sala parto. Il dottor Nando Scarpelli, da parte sua, ha ripercorso le decisioni regionali e aziendali che hanno spinto alla riorganizzazione degli spazi interni: «Nell'ambito di questa programmazione, in una visione generale che riguarda tutta la rete ospedaliera regionale, per Spoleto si è immaginato lo sviluppo e l'implementazione di tutta la parte prevalentemente ortopedica protesica. Immaginando di associarla anche a un altro progetto, che è quello dell'ortogeriatria, e la riattivazione della riabilitazione funzionale. Per dare seguito a questo progetto e in considerazione del fatto che qui abbiamo due sale operatorie inutilizzate, è venuto quasi logico immaginare di trasferire l'Ortopedia proprio al terzo piano e di ottimizzare così l'utilizzo delle sale operatorie in modo tale che i colleghi di Spoleto e Foligno possano svolgere qui la loro attività ortopedica e protesica, garantendo sedute cinque giorni alla settimana, mattina e pomeriggio, ridefinendo così il percorso che non è soltanto chirurgico, ma che riguarda anche la parte riabilitativa, che verrà riattivata». L'idea, quindi, è quella di spostare l'Ortopedia con 18 posti letto al terzo piano, mentre la Ginecologia passerebbe sotto l'area Chirurgica, con un reparto di degenza dotato di 10 posti letto e collocato a piano terra dell'ospedale, con apertura 7 giorni su 7, h24 e non più in week surgery, come avvenuto dopo la cessazione della riconfigurazione di Spoleto in ospedale Covid.

Ila.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidio interno all'ospedale

FACCIA A FACCIA TRA SISTI E SCARPELLI, IL PIANO USL PER UTILIZZO DELLE SALE OPERATORIE

Rovescia acqua bollente contro poliziotto

IL CASO

Pentola d'acqua bollente rovesciata contro un sovrintendente di polizia penitenziaria, un altro episodio di violenza consumato all'interno della casa di reclusione di Spoleto. A darne notizia è stato ieri il Sappe (sindacato autonomo della polizia penitenziaria), attraverso il segretario umbro Fabrizio Bonino. L'agente, che in quei frangenti definiti «di follia» è stato anche colpito al viso, ha riportato ustioni di primo grado ed è stato trasportato nell'ospedale di Spoleto, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in sette giorni. Un fatto grave, che segue di pochi giorni l'aggressione ai danni di un assistente capo, colpito al collo da un altro detenuto con un coltello rudimentale. Episodio che aveva spinto il sindacato a porre l'accento sulla grave carenza di organico, chiedendo subito l'invio di una ventina di nuovi agenti. Questo secondo episodio inasprisce ulteriormente una situazione di profonda agitazione: «Riteniamo responsabili - dicono dal Sappe - i vertici dell'amministrazione penitenziaria, che non ci difendono». Sull'aggressione con l'acqua bollente, Bonino ha spiegato che il poliziotto stava cercando di calmare un detenuto tunisino che aveva danneggiato alcune suppellettili, quando questi ha preso la pentola d'acqua che, «con premeditazione», aveva nascosto dietro alla porta. «Servono interventi urgenti», è stato ribadito.

Ila.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il carcere di Spoleto

Burattini, musica e stelle protagonisti a Cascia Estate

APPUNTAMENTI

CASCIA Musica e intrattenimento rivolto ai bambini saranno protagonisti degli eventi proposti dal Comune di Cascia per questo fine settimana. Oggi, alle 18.30, nell'ambito del Festival nazionale di spettacoli di burattini e marionette «Figuratevi in Valnerina», a cura di Tieffei teatro di figura umbro, è in programma lo spettacolo per bambini «Il manifesto dei burattini».

Alle 21, invece, appuntamento musicale con Dj terre. Le tante musicalità del sassofono saranno invece protagoniste domenica sera, alle 21, quando in piazzale San Francesco sarà in scena il concerto spettacolo «Sax Toys Trio». Alle 22 appuntamento rivolto ai più romantici: alle 22, naso all'insù per «La luna e la Rocca», un'esperienza suggestiva per ammirare il cielo stellato, la luna e i pianeti alla Rocca di Sant'Agostino. L'opportunità esperienziale, a partecipazione gratuita (per informazioni è possibile contattare il 328.9082078), comprende anche un tour astronomico. Giornata importante, nel territorio di Cascia, anche quella di lunedì, con i festeggiamenti in onore di Sant'Agostino, nella frazione di Roccaporena.

Ila.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-TRX 11:25/08/23 21:36-NOTE:

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ
Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

«Smontano l'ospedale approfittando delle ferie»

PRIMO CITTADINO

SANITÀ/1. «Stanno smontando l'ospedale approfittando delle ferie agostane. E stavolta è veramente così, non è una sensazione». Ha usato termini forti, ieri mattina, il sindaco Andrea Sisti per spiegare le ragioni che lo hanno spinto alla mobilitazione in difesa dell'ospedale e per la riattivazione del Punto Nascita. Una decisione maturata in poche ore, quando si è avuto contezza che, prima ancora che arrivasse il via libera del Ministero della Salute al progetto di Terzo Polo preadottato dalla Regione, l'Usl 2 ha iniziato a svuotare i locali del terzo piano, che storicamente hanno ospitato l'area materno infantile, per lasciare posto a Ortopedia. «Un atto irresponsabile ha detto Sisti fatto con modalità da rapina. Non è accettabile ha aggiunto che non sia stato convocato il sindaco di questa città, né tanto meno il consiglio dei sindaci del territorio, come previsto dalla legge 11 del 2015». Il clima è teso e le associazioni, protagoniste mercoledì mattina di un autentico blitz nell'ufficio del primo cittadino, sono in subbuglio. Da qui la decisione di un'azione chiara, forse tardiva ma evidentemente non più rinviabile, davanti all'ospedale. Qui si sono ritrovati anche i rappresentanti delle associazioni, dei comitati e dei sindacati, i consiglieri comunali di maggioranza e tre di opposizione: Maria Elena Bececco, Paolo Piccioni e Giancarlo Cintioli. Presenti anche l'europarlamentare Camilla Laureti, il consigliere regionale Thomas De Luca e diversi esponenti della giunta Sisti. Oltre al presidio di ieri mattina è stata promossa una manifestazione più a lungo termine, rivolta a tutta la città e fissata per il 23 settembre, quando un corteo partirà da Piazza Garibaldi e raggiungerà l'ospedale. Sisti non ha avuto tentennamenti: «Non si può smontare un ospedale. Noi ci aspettavamo il ripristino della Cardiologia, che iniziassero i lavori nel Pronto soccorso, per evitare questo continuo tran tran verso Foligno. Invece si è iniziato a smontare l'ospedale da un reparto come la Ginecologia, che non è solo simbolico, ma fondamentale per una comunità come la nostra che vuole guardare al futuro. Mai avrei pensato ha detto ancora Sisti di dover fare un presidio per un motivo del genere e invece sì, perché stanno smontando l'ospedale, quando la programmazione della Regione sarebbe dovuta partire con qualcosa in più per Spoleto e non con qualcosa in meno. Anziché costruire, però, qui si portano avanti azioni di smobilitazione. Non lo posso permettere, questa città pretende rispetto e finché sarò qui lo esigerò». Il sindaco non ha nascosto la sua irritazione anche per un altro aspetto: alla lettera inviata nelle passate settimane alla presidente Donatella Tesei sarebbe seguita una risposta affidata al direttore generale della Usl 2 Massimo De Fino. Uno sgarbo istituzionale, come l'ha definito il sindaco. Ilaria Bosi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità